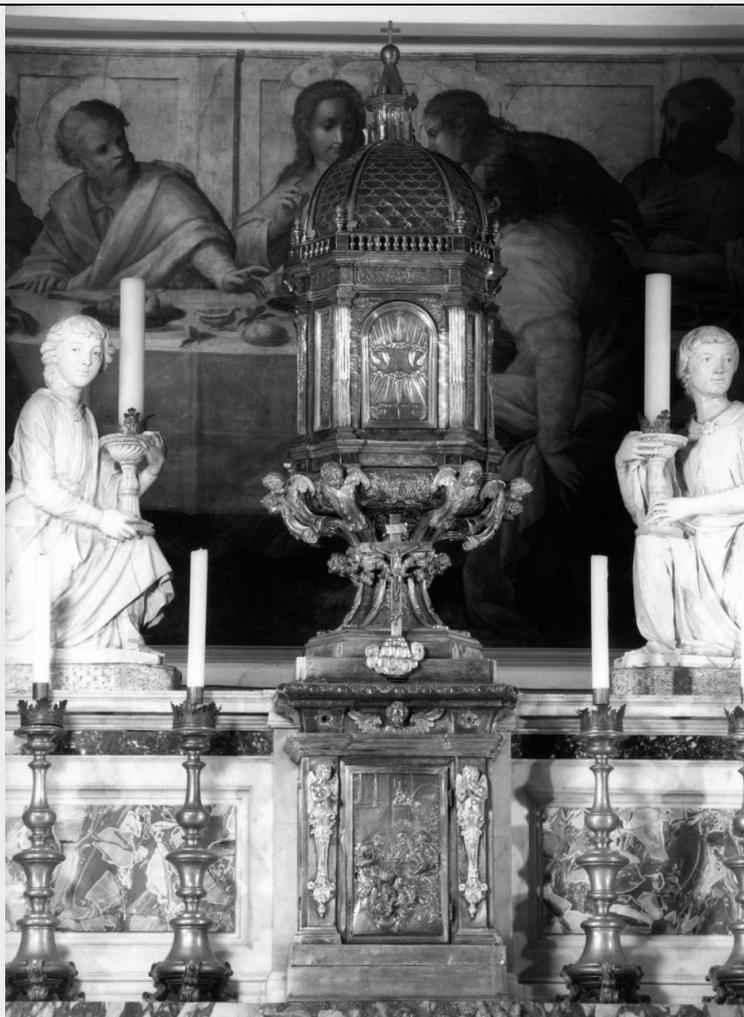


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00382313
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	ciborio
--------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1635
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1637
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Tacca Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1577/ 1640
AUTH - Sigla per citazione	00003125
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vanni Orazio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1598-1640
AUTH - Sigla per citazione	00004141
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Rimbotti Tommaso
CMMD - Data	1622
CMMC - Circostanza	disposizione testamentaria
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ doratura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura/ fusione/ incisione
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	pietre artificiali
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	51
MISP - Profondità	23
MISV - Varie	lanterna cupola alt. cm. 32
MISV - Varie	Sancta Santorum cm. 77x 51
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Tabernacolo di base a forma parallelepipedica a sezione rettangolare - sul quale si imposta un ulteriore tabernacolo architettonico concluso da cupola, detto Sancta Santorum. Il tabernacolo di base è rialzato su un doppio gradino liscio e modanato. Paraste rialzate su zoccolo con cornici digradanti e sostenenti una trabeazione modanata ornano la faccia anteriore; i campi interni delle paraste accolgono due 'erme' costituite da angioletti. Al centro si apre uno sportello decorato con un'immagine della Cena in Emmaus. Il tabernacolo è concluso superiormente da un alto zoccolo suddiviso in tre campi: quello centrale ospita una testa di cherubino - mentre i capitelli laterali accolgono due corolle floreali. Lo zoccolo è seguito da una cornice bombata decorata. Su questa si imposta il Sancta Santorum. Una croce, poggiante su monte con crocifisso è fissata al gradino inferiore. La superficie della base è scandita in otto campi da costolonature nervate che si avvolgono superiormente in volute. Da queste emergono teste di cherubini. Al di sopra la superficie è divisa in campi sbalzati con varie raffigurazioni separate da paraste. nella luce centrale si apre uno sportello ad arco con decorazione formata da una corona di nuvole con raggiera Copertura a cupola, provvista di balaustra e culmina</p>
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: cherubini.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	gradino inferiore della base
ISRI - Trascrizione	ADM(IRABILI). R(EVEREN)D(I). THOM(ASI) DE RIMBOTTIS. IAM. CU(M)LEG(ATO). OP(ERA) EXEQ(UTUS). EST. AN(NO) MDCXXXVII / ET RESTAUR(AVIT) 1752

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nello sportello del ciborio superiore
ISRA - Autore	Antifona del vespro del Corpus Domini
ISRI - Trascrizione	PIGNUS DATUR
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Famiglia Rimbotti
STMP - Posizione	sulla base del ciborio architettonico superiore
STMD - Descrizione	scudo cimato da galero a 2 ordini di nappe, d'oro alle 3 bande d'azzurro
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il grande ciborio fu realizzato per rispettare la volontà testamentaria del sacerdote e cappellano Tommaso Rimbotti. Con il testamento - redatto il 6 novembre 1622 - egli lasciò all'Opera di S. Maria del Fiore il compito di vendere dopo la sua morte le sue "masseritie, grascie et altri Mobili": con seicento scudi di tali proventi l'Opera doveva dotare la chiesa di un ciborio e di una coppa (cioè di una pisside), mentre con altri seicento scudi l'Opera doveva far eseguire sei candelieri d'argento "per servizio" dell'altare del SS. Sacramento. Dai documenti della Metropolitana apprendiamo che la coppa fu eseguita nell'anno 1629, mentre il compimento del ciborio si rivelò assai più problematico, e sappiamo che nel 1633, l'arredo non era stato ancora realizzato. Tuttavia, di lì a poco, l'Opera del Duomo deliberò di eseguire il ciborio e fu dato l'incarico all'architetto dell'Opera di eseguire un disegno, o modello. Il disegno del tabernacolo fu realizzato dallo scultore Pietro Tacca: l'artista, infatti, fu pagato per il suo lavoro nel 1636. La complessa esecuzione del tabernacolo richiese l'intervento di svariate maestranze: esso fu realizzato dall'orefice fiorentino Orazio Vanni su modello in legno di Stefano Foggini. Il Vanni - che già aveva realizzato negli anni precedenti la pisside ed i candelieri per l'altare del SS. Sacramento - risultava infatti creditore per il lavoro eseguito nei confronti dell'Opera negli anni fra il 1635 ed il 1638. E' interessante sottolineare che nel conto del Vanni si osservava che del ciborio "se ne è fatto il saggio": infatti sulla sua parte superiore, detta Sancta Santorum, si possono rilevare una cospicua serie di cipollature, dovute proprio al saggio del metallo da parte degli uffici preposti. Il punzone relativo al saggiatore e alla bottega del Vanni non è però presente. Finalmente, la notte di Natale del 1637, il ciborio fu collocato sull'altare del Santissimo Sacramento, insieme ai candelieri voluti anch'essi dal Rimbotti. Successivamente, fra il 1709 ed il 1710 Bernardo Holzmann intervenne sulla struttura del ciborio: eseguì ex novo due "teste di cherubini" (su modello dell'orafo Giovan Battista Foggini) ed eseguì lo sportellino per il tabernacolo inferiore riproducente la Cena in Emmaus. L'iscrizione incisa sul gradino della base del tabernacolo ricorda ancora che nel 1752 l'arredo subì un ulteriore restauro del quale, purtroppo, non si hanno notizie più dettagliate. Dal punto di vista stilistico il ciborio appare senza dubbio una costruzione di notevole effetto scenografico. La struttura architettonica, rappresenta una forma ricorrente nella tradizione fiorentina, già a partire dalla metà del Quattrocento. In particolare, il tempietto a pianta centrale fu prediletto specie dalle disposizioni controriformiste che, sottolineando la centralità liturgica del Mistero Eucaristico, suggerivano una disposizione centrale del ciborio stesso, in stretto rapporto con l'altare.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422615

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1622/11/16

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1633/08/29

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1635/11/03

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1636

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1637

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1635/ 1638

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1709/04/12

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1818/04/28

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1836

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Argenti fiorentini
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 442; v. II, pp. 219-222, n. 143

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Corsini D.
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Boschi B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)